

I COMMERCianti

Il Bistrò di via Foppa
"Costretti a chiudere
sono crollati
i nostri incassi"

I clienti su Facebook
"Diventiamo soci"

MATTEO PUCCIARELLI A PAGINA II

IL CASO/I TITOLARI DEL TEMPO RITROVATO GETTANO LA SPUGNA

"Incassi crollati, il Bistrò costretto a chiudere"

MATTEO PUCCIARELLI

IL BISTRÒ del Tempo Ritrovato di via Foppa chiude. Era un bar ma anche più di un bar, ci si potevano leggere e comprare "La decisione è maturata ad agosto: ci hanno tolto i tavoli, chiusa la strada eliminato il passaggio"

libri. «La decisione è maturata ai primi di agosto, ma era una situazione che andava avanti da tempo», racconta Luca Allodi. Su Facebook la notizia ha spinto molti clienti a dire «diventiamo soci».

Come nasce tutta la vicenda?

«Da quando abbiamo visto le perimetrie dei lavori abbiamo capito e ci siamo mossi. Il primo incontro risale al dicembre del 2013, tutti ci hanno ascoltato, anche vari assessori. Abbiamo avuto molte rassicurazioni».

Cosa chiedevate?

«Solo di essere spostati e di trovare un altro spazio, nulla di più».

E invece?

«Il cantiere è iniziato ai primi di gennaio 2016 e purtroppo siamo stati coinvolti pesantemente. Ci hanno tolto i tavoli fuori, chiusa la strada, niente mezzi che ci passano davanti, e come fai? Al che abbiamo riparlato con il Comune, siamo stati di nuovo tranquillizzati, ma ancora niente. E i soldi da parte prima o poi finiscono...».

Le entrate di quanto sono diminuite in questi mesi?

"Ho lasciato a casa i miei

cinque dipendenti. I veri problemi sono i tempi e la burocrazia"

«All'inizio del 30 per cento. A giugno ho fatto altri calcoli, e parliamo del 60 per cento in meno rispetto all'anno prima. Così è impossibile restare aperti, allora ho detto ai miei cinque dipendenti: "Ragazzi mi dispiace, ma non si può più"».

Ce l'ha con il Comune?

«No, riconosco la buona fede. Il problema è la burocrazia. I loro tempi non sono quelli della realtà. La metropolitana è una priorità collettiva e viene prima dei bisogni individuali, però c'era il tempo per farsi trovare pronti, questo sì».

Davvero non ci sono spiragli?

«Io vado avanti, sperando che serva al Comune per darsi una sveglia almeno con gli altri che ancora resistono. Se poi dovesse saltar fuori qualcosa la prenderò in considerazione, ma non mi sembrerebbe nemmeno coerente non chiudere adesso».



Il tratto di via Foppa assediato dalle recinzioni della M4

